



76° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE | 25 APRILE 2021

SALUTO DEL SINDACO DI VICENZA FRANCESCO RUCCO

Cari concittadini,

vi giungano anzitutto il mio saluto e augurio in questa giornata di festa per tutta la comunità nazionale e cittadina.

Oggi, per la seconda volta nella nostra storia, ci troviamo a celebrare l'Anniversario della Liberazione lontani tra noi e dai luoghi pubblici che da sempre sono il simbolo del piacere di incontrarsi per condividere i piccoli momenti della vita quotidiana così come per ricordare i grandi fatti della Storia e i valori ideali su cui si fonda il nostro senso di appartenenza alla *civitas*.

Da oltre un anno la pandemia ci impone di vivere una condizione che molti di noi non hanno mai conosciuto: chi appartiene alla mia generazione non ha vissuto, se non attraverso i ricordi dei più anziani, le sofferenze della guerra e le privazioni della dittatura che l'hanno preceduta; il lungo periodo di pace e stabilità seguito alla fine della Seconda guerra mondiale ci ha abituati a godere in modo pressoché assoluto di un valore fondamentale, la nostra **Libertà**. Un bene prezioso che forse, come spesso accade, abbiamo imparato ad apprezzare veramente solo nel momento è stato compresso in nome della necessità di tutelare un altro bene fondamentale, la nostra **Salute**.

Consapevoli dell'esigenza di contrastare un nemico invisibile e pericoloso, ci siamo adeguati, seppure con qualche difficoltà e ritrosia, alle restrizioni imposte alla nostra libertà di incontrarci, viaggiare, riunirci in luoghi pubblici e privati, pranzare insieme o

entrare in un negozio, ma nessuno di noi si è abituato, né rassegnato a queste odiose limitazioni che intaccano la nostra serenità e in alcuni casi minacciano le nostre prospettive di vita. Penso in particolare a quanti, per effetto delle restrizioni imposte dal COVID, hanno perso il lavoro o non possono svolgere la propria attività, subendo non solo gravi danni economici, ma soprattutto l'offesa di vedere limitata la propria capacità e voglia di fare **Impresa**, con tutto ciò che ne deriva in termini di creazione di ricchezza e opportunità di crescita per le persone, le famiglie e il territorio.

Come accade in natura per l'acqua, elemento essenziale della **Vita**, che trova sempre il modo di fluire superando ogni ostacolo, così accade nella storia anche per la **Libertà**, valore essenziale della **Democrazia**, che l'uomo e i popoli sempre ricercano e lottano per riconquistare quando ne sono privati.

Le limitazioni imposte dalla pandemia del presente sono ben poca cosa rispetto alle privazioni della dittatura del passato, ma la naturale ricerca della **Libertà**, così come l'eterno fluire dell'acqua, non si ferma.

Sia dunque questo 25 Aprile anche occasione di auspicio per un rapido ritorno alla normalità e alla **Libertà**, oltre che momento di celebrazione dei valori ideali, morali e civili sublimati nella Costituzione, nella speranza che lo sviluppo della riflessione storica sulle pagine tragiche della guerra civile ci conduca al superamento di quel distanziamento ideologico che, al pari di quello sociale cui siamo costretti anche in questa giornata di festa, tante ferite ha prodotto nel passato e troppe divisioni continua ad alimentare anche nel presente.

Viva Vicenza, viva l'Italia, viva la Libertà!

Vicenza, 25 aprile 2021